

Domenica 9 luglio XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a CAORIA: d. Caterina Cecco – d. Gildo e Maria Orsingher d. Diego Corona e familiari defunti (ann) d. Gina e Giannin Sperandio d. Bepi, Alessio e Caterina Orsingher Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a PRADE: d. Ottilia, Antonio e Mauro – d. Bruno Bettega d. Ferruccio Zortea (ann) – per i defunti di Loretta Zortea Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: per le anime abbandonate – d. Vittorino Orsingher (ann) d. Guido Scalet – d. Riccardo Rattin d. Ivano Loss – defunti Orsingher – d. Fiore Bellot d. Maria Bettega Bancher Ore 16.00: Battesimo a Canale di GINEVRA MARCON
Venerdì 14 luglio	Ore 8.00: Santa Messa a Caoria alla cappella dell'oratorio Ore 20.00: Santa Messa a Canal San Bovo
Sabato 15 luglio	Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Passo Gobbera: d. Teresa Loss e Emma Furlan d. Sisinio Bettega
Domenica 16 luglio XV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a RONCO: d. Teresina Fontana (confraternita) defunti famiglia Rinaldo Ceccato, Angela, Paolo, e Anna Maria Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a ZORTEA Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: d. Luigi, Arcangela e Bruno Zortea

**Confessioni a Canal San Bovo: ogni giovedì dalle 17.00 alle 18.00
ogni sabato dalle 14.30 alle 15.30**



Unità Pastorale del Vanoi

canonica: piazza Pitaluga, 10 - 38050 Canal San Bovo (Tn)
ufficio parrocchiale: 0439719788

canalsanbovo@parrocchietn.it - www.parrocchieprimierovanoi.it

TELEFONO DEL PARROCO – DON AUGUSTO
3343438532

ORARIO D'UFFICIO – ORATORIO CANAL SAN BOVO
LUNEDI' E VENERDI' 8.30 – 12.00

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO:
MEZZANO – ORATORIO: MARTEDI' ORE 15.00 – 17.00
CANAL SAN BOVO – ORATORIO: GIOVEDI' ORE 15.00 – 17.00
IMER- CANONICA: MERCOLEDI' ORE 15.00 – 17.00

XIII° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

2 luglio 2023

“CHI AMA PADRE E MADRE PIU' DI ME NON E' DEGNO DI ME...”

A cura di don Silvio Pradel

Ultima parte del discorso di Gesù prima di inviare i discepoli. “Non aspettatevi accoglienze trionfali perché il messaggio che annuncerete inquieterà coloro che detengono il potere sia politico che religioso. Il messaggio che annuncerete butterà all'aria tutto; e non meravigliatevi che questi poteri del mondo reagiscano anche con la violenza. Gesù aveva concluso poi con una profezia: Non crediate che io sia venuto a portare pace sulla terra, ma spada. Questa spada è chiaramente un'immagine. Gesù si riferiva alle divisioni e ai conflitti che il suo messaggio avrebbe provocato, anche all'interno delle famiglie. “Chi ama padre e madre più di me...” Gesù è molto radicale e introduce tre richieste molto dure e le accompagna con una dichiarazione altrettanto severa. La prima è rivolta ai figli: “Chi ama padre...” Non dice che i figli non devono amare i genitori, ma se i due amori entrassero in conflitto, si deve scegliere Gesù. La seconda è rivolta ai genitori. Anche qui non sta dicendo che i genitori non devono amare i figli. Allora dove nasce il problema? Quando nasce una nuova famiglia, è necessario che ci sia un distacco. Genesi; “L'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà alla sua donna”. Non è che chi si sposa rinneghi la sua famiglia di origine, ma il punto di riferimento di tutte le scelte non sono più il padre e la madre, ma lo

sposo e la sposa. E questo discorso è necessario, se no la vita si blocca. Sappiamo quanti guai nascono quando non si tiene presente questo distacco; e quando lo sposo o la sposa continuano a fare riferimento ai genitori, la famiglia minaccia di naufragare. “Non è degno di me...” E’ l’espressione dell’innamorato che vuole coinvolgere l’amato in un rapporto esclusivo. Gesù è un innamorato geloso, è radicale, non ammette che ci siano amanti che distolgono dal suo amore. La terza richiesta: “Prendere la croce...”. Croce non è qualche acciaccio o qualche malattia o altre prove. Si sente dire: la Croce l’ha portata Gesù e allora anch’io mi rassegno a portare le croci che capitano a me. Poi a volte si arriva a dire anche che è Dio a mandare queste prove. Questa interpretazione è fuorviante e falsa. Di quale croce sta parlando allora Gesù? Tribolazioni, malattie, disgrazie presto o tardi toccano un po’ tutti e non c’era bisogno che venisse il Figlio di Dio dal cielo a dirci: Dovete sopportarle con pazienza. E’ un’altra la croce quella di cui parla Gesù: E’ la croce che ha preso lui. La “croce” era il palo del patibolo che il condannato portava verso il luogo dell’esecuzione. Passava tra la gente ed era ritenuto un maledetto da Dio, un rifiutato da tutto il popolo. Era da tutti additato come un fallito. Come mai i capi politici e religiosi hanno voluto condannare Gesù al supplizio della croce? Era riservato ai sovvertitori dell’ordine costituito. Anche dai capi religiosi era ritenuto come un infame, un sovvertitore delle istituzioni religiose. Dal momento in cui Gesù ha abbracciato questa croce – e avrebbe potuto evitarla se non avesse detto ciò che diceva – ha accettato di essere un maledetto dai poteri di questo mondo. La croce la portavano gli schiavi. Gesù non dice che vanno sopportate le croci che ti capitano, ma che tu devi fare la scelta cosciente di abbracciare questa proposta di vita nuova. La croce indica la scelta di chi si sente schiavo, non padrone. Fa la scelta di non appartenere a se stesso. E chi sono questi “padroni”? Sono coloro che hanno bisogno del nostro aiuto. Nel momento in cui essi hanno bisogno di te, tu ti devi sentire loro servo. Al posto della parola “croce”, basta mettere la parola “amore” e tutto diventa chiaro. Queste parole suonano male nella cultura del nostro tempo, dove si ritiene che una persona si realizza quando comincia ad affermarsi. E per affermarsi, è necessario anche schiacciare gli altri. Il “giusto” è colui che con la sua vita ti parla del messaggio che viene da Dio. S. Francesco diceva ai suoi frati: “Predicate, predicate sempre il Vangelo, e se necessario anche con le parole”.

**L’UFFICIO PARROCCHIALE E’ CHIUSO PER FERIE
DAL 2 AL 16 LUGLIO**

***LUNEDI’ 3 LUGLIO INIZIA IL GREST
FINO A VENERDI’ 14 LUGLIO***

Domenica 2 luglio XIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a RONCO: <i>d. Aldo Stefani (confraternita)</i> <i>d. Teresina Fontana (confraternita)</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a ZORTEA: <i>d. Fiore Zorteo</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: <i>d. Miriam Franchini – d. Marisa Petrucci</i>
Venerdì 7 luglio	Ore 8.00: Santa Messa a Caoria alla cappella dell’oratorio Ore 20.00: Santa Messa a Canal San Bovo
Sabato 9 luglio	Ore 18.00: Santa Messa prefestiva a Passo Gobbera: <i>d. Emma e Arturo Diodato</i>
Domenica 9 luglio XIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	Ore 9.00: Santa Messa della Comunità a CAORIA: <i>d. Caterina Cecco – d. Gildo e Maria Orsingher</i> <i>d. Diego Corona e familiari defunti (ann)</i> <i>d. Gina e Giannin Sperandio</i> <i>d. Bepi, Alessio e Caterina Orsingher</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a PRADE: <i>d. Ottilia, Antonio e Mauro – d. Bruno Bettega</i> <i>d. Ferruccio Zorteo (ann) – per i defunti di Loretta Zorteo</i> Ore 10.30: Santa Messa della Comunità a CANAL SAN BOVO: <i>per le anime abbandonate – d. Vittorino Orsingher (ann)</i> <i>d. Guido Scalet – d. Riccardo Rattin</i> <i>d. Ivano Loss – defunti Orsingher – d. Fiore Bellot</i> <i>d. Maria Bettega Bancher</i> Ore 16.00: Battesimo a Canale di GINEVRA MARCON